

I biancoazzurri al Flaminio contro il Lanerossi mentre i giallorossi sono di scena a Bologna

La Lazio tenta oggi « sorpasso »



Pare che tra H.H. e Sivori sia stato raggiunto un accordo definitivo: comunque oggi Sivori rientra nelle file della Juve per l'incontro con i viola.

L'Inter (a Mantova) e il Milan (a S. Siro contro la Samp) daranno vita all'ultimo atto del confronto indiretto prima di incontrarsi viso a viso nel derby di domenica prossima

Domenica di attesa per i derby

Torna il campionato dopo la parentesi internazionale: torna un programma in tono minore ma non privo di molti di interesse. Innanzitutto c'è una partita-clou (Juventus-Fiorentina) che può risultare decisiva per l'assegnazione del terzo posto. Poi ci sono i confronti indiretti tra Milan e Inter e tra Roma e Lazio che saranno seguiti con grande interesse in vista del « derby » della prossima domenica.

In fine ci sono i motivi politici scaturiti dalla « via di scampagnone » in vero assai discutibile ma non per questo meno attuale. Come si vede, ce n'è anche stavolta per tutti i gusti: ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.

A Busto Arsizio contro la Pro Patria

Il Napoli gioca oggi la carta decisiva

Entra la primavera, e come abbiamo ripetutamente detto, siamo alla stregua del campionato. Un campionato incerto, avvincente per sorprese che può ancora fornirci, ma in definitiva un campionato non proprio da definire di alto livello. Lo dimostra il fatto che, eccezion fatta per il Brescia (che tuttavia manca la certezza assoluta di terminare la sua fatica in testa alla classifica) sono troppe ancora le squadre decise a disputarsi all'arma bianca gli ultimi due posti che assicurano la promozione.

Il Brescia dovesse riuscire a strappare anche un solo punto, già vorrebbe dire che la squadra ha superato il suo momento di difficoltà e s'avvia a concludere in bellezza il suo buon campionato.

Ma d'altra parte, chi fa più caso al Brescia? Forse più nessuno, tranne il Lecce, che è in inseguitore più prossimo. C'è da notare, però, che il Lecce ha perso la sua bella baldanza casalinga, ed ha ceduto due punti, e non ha, di contro, migliorato il suo comportamento fuori casa. Oggi con il Potenza — che pure è un brutto cliente — dovrebbe tornare alla vittoria. Se non ci riuscirà veramente metterà in forse anche la sua promozione perché, come si è detto, sono ancora tanti i casi che corrono intanto all'osso.

Proprio domenica scorsa, incontrando il Modena, il Brescia ha mostrato di aver superato un delicato momento d'incertezza, assicurandosi una meritata vittoria. Oggi il Brescia gioca a Monza. Una trasferta certamente difficile, perché il Monza è tuttora impegnato nella lotta per la promozione e pertanto

La Lazio ha concluso ieri le trattative per una amichevole da disputare il 31 marzo in notturna (inizio alle ore 21,15) all'Olimpico con la rappresentativa di Mosca (comprensive i migliori calciatori della Dinamo, della Torpedo e dell'Armata Rossa). Quasi sicuramente la stessa squadra giocherà poi a Livorno (il 2 aprile) al primo turno.

Intanto da Firenze si è appreso che martedì prossimo dovrebbero arrivare a Coverciano i calciatori sovietici i quali si tratteranno al « Centro » alcuni giorni per allenarsi ai loro futuri impegni internazionali, così come fecero nei mesi scorsi i « nazionali » della Svizzera e dell'Austria. Sul campo di centro tecnico di Coverciano i calciatori sovietici alterneranno alla preparazione ginnico-attiva partite a ranghi ridotti.

Alla Lazio il piccolo derby (3-0)

LAZIO: Masoni, Mattel (Costini), Marini, Sparaco, Paparelli, Campidone, Giannattasio, Nistri, Piacelli, Bellisari, Proietti.

ROMA: Terreni, Imperi, Flaminio, Esposito, De Loreto, Rondini, Fantl, Bertani, Chia, Capparella, Picella (Amicone).

ARBITRO: Signor Scherri di Grosseto.

LAZIO: Masoni, Mattel (Costini), Marini, Sparaco, Paparelli, Campidone, Giannattasio, Nistri, Piacelli, Bellisari, Proietti.

ROMA: Terreni, Imperi, Flaminio, Esposito, De Loreto, Rondini, Fantl, Bertani, Chia, Capparella, Picella (Amicone).

ARBITRO: Signor Scherri di Grosseto.

LAZIO: Masoni, Mattel (Costini), Marini, Sparaco, Paparelli, Campidone, Giannattasio, Nistri, Piacelli, Bellisari, Proietti.

ROMA: Terreni, Imperi, Flaminio, Esposito, De Loreto, Rondini, Fantl, Bertani, Chia, Capparella, Picella (Amicone).

ARBITRO: Signor Scherri di Grosseto.

LAZIO: Masoni, Mattel (Costini), Marini, Sparaco, Paparelli, Campidone, Giannattasio, Nistri, Piacelli, Bellisari, Proietti.

ROMA: Terreni, Imperi, Flaminio, Esposito, De Loreto, Rondini, Fantl, Bertani, Chia, Capparella, Picella (Amicone).

ARBITRO: Signor Scherri di Grosseto.

LAZIO: Masoni, Mattel (Costini), Marini, Sparaco, Paparelli, Campidone, Giannattasio, Nistri, Piacelli, Bellisari, Proietti.

ROMA: Terreni, Imperi, Flaminio, Esposito, De Loreto, Rondini, Fantl, Bertani, Chia, Capparella, Picella (Amicone).

ARBITRO: Signor Scherri di Grosseto.

LAZIO: Masoni, Mattel (Costini), Marini, Sparaco, Paparelli, Campidone, Giannattasio, Nistri, Piacelli, Bellisari, Proietti.

ROMA: Terreni, Imperi, Flaminio, Esposito, De Loreto, Rondini, Fantl, Bertani, Chia, Capparella, Picella (Amicone).

ARBITRO: Signor Scherri di Grosseto.

Il 31 marzo

Lazio - Mosca all'Olimpico

La Lazio ha concluso ieri le trattative per una amichevole da disputare il 31 marzo in notturna (inizio alle ore 21,15) all'Olimpico con la rappresentativa di Mosca (comprensive i migliori calciatori della Dinamo, della Torpedo e dell'Armata Rossa). Quasi sicuramente la stessa squadra giocherà poi a Livorno (il 2 aprile) al primo turno.

Gross Country

Fayolle vince a Ostenda

OSTENDA, 20. Il francese Jean Fayolle ha vinto oggi in 36'48" il « Cross » superando di un soffio sulla linea del traguardo l'inglese Mel Blatty che aveva condotto per quasi tutti i chilometri. I due sono giunti assieme sul filo di lana e solo in un secondo tempo il francese ha avuto la meglio. L'inglese, che aveva dato vincente l'ingliese, corregevano l'ordine d'arrivo portando Fayolle al primo posto.

Il Pr. Firenze alle Cascine

Il Premio Doria alle Capannelle

Tre prove di grande rilievo furono disputate domenica 14 p.p. il premio Doria, azzurra a Torino, il premio a Firenze e alle Cascine e il premio Alfonso Doria alle Capannelle. A Torino la gran prova di tratto dovrebbe essere a disposizione di Fury Hanover che dovrebbe avere in Elma e Behave i suoi più temibili avversari da non trascurare, malgrado la cattiva forma, il campionesimo Nike Hanover.

Partite e arbitri di oggi (ore 15)

SERIE A: Bologna-Roma; Juventus; Cagliari-Messina; Francese; Foggia-Incisa; Fiorentina; Genoa-Torino; Genoa-Lazio-Lanerossi; Carrarese; Mantova-Internazionale; Vicenza-Venezia; Sampdoria-Rimini; Varese-Atalanta; Rovereto.

La classifica

Table with 3 columns: Team, Goals, Points. Lists teams like Milan, Inter, Juventus, Fiorentina, Torino, Bologna, Atalanta, Lazio, Sampdoria, Varese, Foggia, Roma, Lazio, Genoa, Carrarese, Mantova, Vicenza, Sampdoria, Varese, Atalanta, Rovereto.

SERIE B: Catanzaro-Bari; Cuneo; Lecce; Potenza; Ranzano; Livorno-Vercelli; Seregno; Modona-Reggiana; De Marchi; Monza; Brescia; Pinerolo; Padova-Alessandria; Arezzo; Palermo-Venezia; Pinerolo; Pro Patria-Napoli; Mantova; Spal-Frosinone; Novara; Triestina; Bariolo.

Solo Adorni e Balmamion salvano la faccia

Da Motta e da Zilioli la delusione maggiore

Den Hartog vince anche a Ospedaletti

OSPEDALETTI, 20. L'olandese Arlo Den Hartog ha confermato il successo nella « Sanremo » di ieri vincendo oggi in volata su Wollshohli e Neri. Il Circuito di Ospedaletti (10 km), Den Hartog ha sempre controllato la gara facendo l'andatura in testa al gruppo e andandosi personalmente, di volta in volta, a riprendere i fuoristi. Wollshohli ha sempre dimostrato buone doti di sciatore rispondendo con prontezza ai ripetuti attacchi di Wollshohli su una difficile salita a metà del circuito.



Dal nostro inviato

« Meo » sta meglio

Per Venturelli niente frattura

Dal nostro inviato

SAVONA, 20. Di ritorno dall'amara « Sanremo », una sosta a Savona per conoscere da vicino le condizioni di Venturelli era obbligo. Lo sfortunato corridore si trova ricoverato da ieri pomeriggio all'ospedale civico San Paolo di questa città, e rianimato dai suoi dirigenti (Zambini e De Grandi) e dal dott. Gatti, un medico che aveva seguito la gara insieme al fratello di appassionato.

Primo Clark a Silverstone

SILVERSTONE, 20. Il rosso scozzese volante, Jim Clark, al volante di una quattro litri Lotus-Ford, ha vinto oggi una gara internazionale per macchine sport caratterizzata da disastrose condizioni meteorologiche. Cinque chilometri di acqua sono accumulati sulla pista in seguito a piogge torrenziali e gli organizzatori sono stati costretti a ridurre da 25 a 18 i giri di pista.

Al termine della competizione soltanto metà dei 28 iscritti era ancora in gara. Clark ha vinto con una media oraria di 120,7 chilometri il campione del mondo John Surtees, alla guida di una Lola, è giunto secondo con un distacco di un giro. Terzo si è piazzato Jim Patterson, su Lola-Climax.

SANREMO, 20. E allora, nel calcolo delle probabilità, aumentano ancora le nostre prossime possibilità. Siamo alla dodicesima battuta, no? E, alla nuova stagione dei fiori, potremo appellarci ad un numero magico: il 13, che è pure il riferimento non è casuale) il distintivo dello sport paesano.

Sembra, infatti, che a noi, i grandi perditori della Milano-Sanremo, restino soltanto le speranze del giocatore d'azzardo. Quindi, se il fallimento dovesse continuare, ci resterebbe la speranza del 17, un'altra cifra che, a volte, volentieri s'arrischia. Ma, vogliamo essere un po' seri?

Il tempo delle streghe è terminato. E non è in chiave fatalistica che si declinano le battute, il cliché è semplice. E, infine, un conto di pedale e basta: vince il più resistente: trionfa, nell'occasione, Den Hartog, un corridore che, all'esame decisivo, dimostra di possedere una potenza, un'agilità superiori.

E rimane lucido, s'è vero, come lo è che controlla la partenza della volata con la freddezza dello sprinter qualificato. E, del resto, convinto dell'infinità degli assalti sulla salita del traguardo, presto s'era placato. Non aveva accettato nemmeno l'invito della discesa.

Con il gruppo, al segnale rosso e folgorare con lo sprint. Alla promessa mancando, invece, Motta e Zilioli che, adesso, si dichiarano vittime di un marciamento spietato. E, chi erano, s'è licito, il guardo, quando non si è soli, è nelle ultime curve.

E' chiaro, dunque, che Den Hartog ha recitato completamente, la parte del campione. Una ragione di più per onorare la fatica e la sofferenza dei magnifici attaccanti, che sono terminati nella sua scia. Adorni e Balmamion hanno violentato e drammatizzato la conclusione della gara, che, per la verità, fino ad un'ora dell'arrivo non aveva avuto fasi di particolare interesse.

Sollecitati dall'elastico degli scatti, finalmente Balmamion e Adorni prendevano l'iniziativa, e rispettavano, così, l'impegno che avevano assunto di fronte alla folla. Dimostravano, inoltre, i limiti dell'elasticità più forte sulla carta, non sulla strada, che s'illudeva, appunto, di giungere



Un meraviglioso televisore, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza. La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro è praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

MAGNADYNE KENNEDY

Athilio Camoriano

Nella foto in alto: il trionfo di DEN HARTOG

MANGIATE CIO' CHE VI PIACE CON SUPERPULVERE ORASIV